

CALTAGIRONE. Vertice in Prefettura, riprende l'erogazione idrica

Consorzio, sospesa l'agitazione

La vertenza dei 130 lavoratori in forza al Consorzio di bonifica 7 Caltagirone è stata affrontata ieri in Prefettura, a Catania. Una delegazione di lavoratori, unitamente ai segretari comprensoriali (Cgil) e provinciali di Fai-Cisl (Pippo La Spina), Flai-Cgil (Nuccio Valenti) e Uila-Uil (Renato Calì), è stata ricevuta dal viceprefetto, il dott. Enrico Galeani. In rappresentanza del Consorzio è intervenuto il direttore, Giuseppe Zarbano.

A margine della riunione, è emerso l'impegno, da parte delle autorità prefettizie, di giungere, entro breve tempo, a una soluzione che soddisfi le attese di sindacalisti e manifestanti. Manifestanti che, già da stamani, hanno sospeso ogni azione di lotta sindacale e si sono dichiarati «fiduciosi» per il positivo epilogo delle trattative, peraltro supportate dal ruolo di intermediazione che sta conducendo la Prefettura.

Il nodo della vertenza, come più volte ribadito, non è riconducibile a inadempienze della Regione siciliana, ma è correlato a una vicenda giudiziaria scaturita dall'azione di pignoramento avviata da un privato, sulla scorta di una richiesta economica di 1 milione e 200mila euro. In seguito al pignoramento, sono state bloccate le somme relative agli stipendi.

Ogni decisione spetta, però, alla sezione esecuzioni del Tribunale di Catania. «E' chiaro che non possiamo entrare nel merito delle competenze della magistratura giudicante - hanno detto i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil - ma ci dichiariamo soddisfatti per il ruolo d'intermediazione condotto dalla Prefettura. I lavoratori, con senso di responsabilità, hanno sospeso la protesta, anche se permane lo stato d'agitazione».

Da stamani, dunque, riprenderà quasi a regime l'erogazione dell'acqua. Soddisfazione è stata espressa da lavoratori e rappresentanti sindacali rsa di Fai-Cisl (Maurizio Nula e Sebastiano Cassisi) e Uila-Uil (Francesco Incarbone).

Ulteriori iniziative giungono anche dal fronte politico: alle 10 di stamani, il parlamentare regionale del Pdl, Giuseppe Limoli, si recherà in Prefettura: «Non si può rimanere osservatori disinteressati al cospetto di 100 famiglie senza stipendi. Va resa giustizia a lavoratori e utenti».